

TI_GERICHTE 30.2003.280 vom 13. August 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-08-13, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2003.280

FR: TI_GERICHTE 30.2003.280 du 13 août 2003

IT: TI_GERICHTE 30.2003.280 del 13 agosto 2003

Volltext

Incarto n.30.2003.280/KRM

23587/004

Bellinzona

13 agosto 2003

Sentenza

In nome della Repubblica e Cantone del Ticino

Il Presidente della Pretura penale

Marco Kraushaar

sedente con il cancelliere Giovanni Pozzi per statuire sul ricorso 8 agosto 2003 presentato da

_____, Pr. Studio legale _____, Via _____,

contro

la decisione _____ 2003 n. _____ / _____ emessa dalla Sezione della circolazione, _____,

rilevato _____ che il ricorso non è stato intimato per osservazioni;

letti ed esaminati gli atti;

ritenuto _____ in fatto

che la Sezione della circolazione, con decisione 25 luglio 2003, ha inflitto a _____ una multa di fr. 120.-, addebitandogli inoltre una tassa di giustizia di fr. 40.- e le spese di fr. 20.-, per i seguenti fatti accertati il 27 aprile 2003 in territorio di _____:

"ha posteggiato il veicolo _____ su un marciapiede e senza lasciare libero un passaggio di almeno 1.5 metri per i pedoni";

che la risoluzione è stata presa in applicazione degli art. 43 cpv. 2, 90 cifra 1 LCStr e 41 cpv. 1bis ONC;

che _____ è insorto contro tale decisione con un ricorso 8 agosto 2003, in cui postula l'annullamento del querelato giudizio;

che con l'impugnativa il ricorrente, di professione avvocato, chiede di essere posto al beneficio dell'assistenza giudiziaria;

che il ricorso, vista la sua manifesta infondatezza, non è stato intimato per osservazioni;

considerato in diritto

che la competenza di questo giudice, la legittimazione attiva dell'insorgente e la tempestività dell'impugnativa sono date dall'art. 4 LPContr, ragion per cui il ricorso è ricevibile;

che l'insorgente non contesta i fatti ma si oppone alla contravvenzione per i seguenti motivi:

- non è dato di sapere sulla scorta di quale delega la Polizia di _____ è territorialmente competente per elevare contravvenzioni in territorio di _____,
- la persona che ha constatato l'infrazione non ha una valida delega della Polizia di _____ anche se ha fatto uso dei suoi avvisi di contravvenzione,
- vi è una prassi presso l'esercizio pubblico " _____ " di posteggiare fuori dalle aree adibite a tale scopo,
- in caso di cambiamento di prassi la sanzione deve essere un ammonimento,
- non tutti i veicoli non correttamente posteggiati sono stati multati;

che le contestazioni concernenti la legittimazione della persona che ha constatato l'infrazione potrebbero al massimo essere prese in considerazione per escludere l'applicabilità della Legge sulle multe disciplinari, che all'art. 2 lett. b prevede appunto la sua inapplicabilità in caso di infrazioni non accertate direttamente da un organo di polizia abilitato a tal fine;

che tale contestazione è tuttavia destituita di fondamento in casi come il presente dove la contravvenzione è stata decisa in procedura ordinaria dalla Sezione della circolazione di Camorino, che è sicuramente legittimata a elevare contravvenzioni per infrazioni avvenute in territorio di _____;

che dagli atti non risulta in alcun modo che esista presso l'esercizio pubblico " _____ " una prassi di parcheggiare fuori zona tollerata dall'autorità (a questo giudice sono invece noti altri casi di contravvenzione, giunti sul suo tavolo, per infrazioni nelle settimane precedenti a quella in discussione) e neppure risulta che l'autorità intenderebbe mantenere una tale prassi, multando però solo alcuni contravventori a suo piacimento come sembrerebbe adombrare l'insorgente;

che nella misura in cui il ricorrente si duole del fatto che almeno altri tre veicoli posti in fila al suo non siano stati multati la censura, peraltro senza riscontro agli atti, è destinata all'insuccesso, poiché egli non può pretendere un'uguaglianza di trattamento nell'illegalità (in uno dei ricorsi citati in precedenza una ricorrente ha peraltro scritto che sono state multate "meticolosamente tutte le auto posteggiate sul marciapiede");

che la multa inflitta, per finire, è confacentemente proporzionata alla gravità dell'infrazione commessa, rettamete commisurata al grado di colpa e contenuta nei limiti concessi dalla legge;

che il ricorso, contenente argomentazioni al limite della temerarietà, va pertanto respinto, seguito di tassa di giustizia e spese (art. 15 LPContr);

che parimenti va respinta la domanda di assistenza giudiziaria, peraltro non sorretta da alcun elemento di giudizio, poiché il ricorso non aveva dall'inizio possibilità di successo;

per questi motivi, visti gli art. 43 cpv. 2, art. 90 Cifra 1 LCStr, 41 cpv. 1bis ONC; 1 segg. LPContr;

dichiara e

pronuncia: 1. Il ricorso 8 agosto 2003 è respinto e la decisione impugnata è confermata.

2. La domanda di assistenza giudiziaria è respinta.

3. La tassa di giustizia di fr. 150.- e le spese di fr. 50.- sono a carico del ricorrente.

4. Intimazione a:

Sezione della circolazione, _____,

Avv. _____ Pr. Studio Legale _____,

Il presidente:

Il cancelliere:

Avvertenza: contro il presente giudizio può essere interposto ricorso per cassazione alla Corte di cassazione del Tribunale federale di Losanna. Il ricorso deve essere depositato presso il Tribunale federale conformemente all'art. 273 PP entro 30 giorni dalla notifica (art. 272 PP).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.